



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Politecnico di BARI



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Organizzazione ed attività del Presidio della Qualità.pdf"
- Allegato 2: "Composizione AQ a livello di Dipartimento.pdf"

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Raccolta e diffusione dei dati.pdf"
- Allegato 4: "Interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.pdf"

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Si rimanda al punto 1.a.1 ed al punto 1.a.2

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

I principali punti di forza relativamente alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo consistono nella qualificata composizione, nella chiara e dettagliata descrizione delle funzioni e delle attività svolte, nella puntuale descrizione dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche, nell'efficace coordinamento assicurato alle attività di riesame.

L'unico punto di debolezza è relativo all'assenza di un modello (processi, attività, indicatori di performance) per l'assicurazione interna della qualità della didattica, in grado di assicurare omogeneità nella fase di diagnosi dei diversi CdS e di consentire la misurazione del miglioramento delle performance dei processi didattici.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Le opportunità derivanti dall'adozione di un appropriato ed efficace piano di sviluppo e di miglioramento dei processi interni non può non considerare i momenti di interazione fra la governance di sistema (MIUR, ANVUR), la governance di Ateneo (SA, CdA, CdD) e la governance dell'Amministrazione (Piano della Performance) per implementare un concetto di qualità basato sul miglioramento continuo ovvero sull'eccellenza dei risultati o, in generale,

sull'inseguimento di trend crescenti degli indicatori individuati.

Per realizzare in modo esplicito l'AQ (in tema di didattica) è opportuno tenere in debita considerazione tra gli altri attori il servizio dell'orientamento (in entrata, itinere e uscita) come l'altro aspetto di un medesimo gioco che dovrebbe entrare a far parte dei percorsi didattici nello stesso momento della progettazione dei CdS. Allo stesso tempo per realizzare in modo esplicito l'AQ (in tema di ricerca) occorre tenere sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca individuando gli obiettivi da perseguire e rimuovendo gli ostacoli.

E' altresì opportuno lo sviluppo di un sistema informativo aggiornato in grado di fornire affidabili, aggiornate e tempestive informazioni e sia per la SUA-RD sia per i Rapporti di Riesame.

Va infine predisposto, da parte del PQA, un accurato piano di risposta al seguente duplice rischio:

- a) Che nell'Ateneo non venga a pieno colta la sfida offerta dal nuovo sistema e tendano a difendere l'esistente piuttosto che allinearsi alla nuova politica di qualità espressa dalla governance del sistema universitario
- b) Che la gestione della qualità non venga percepita come valore aggiunto per i risultati dei processi didattici e di ricerca ma piuttosto come mero appesantimento burocratico della normale gestione e amministrazione dei processi.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Le Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g), Legge 30 dicembre 2010, n. 240, denominate Osservatori della Didattica, come previsto dall'articolo 26 dello Statuto del Politecnico di Bari, sono composte da 5 docenti, compreso il Direttore di Dipartimento che ne è Presidente e Responsabile, e da 5 studenti, di cui uno con funzione di Vice Presidente ed hanno la seguente composizione:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE - DEI:

- prof. Camarda Pietro - Direttore del Dipartimento con funzioni di Presidente
- prof.ssa D'Orazio Antonella
- prof. Mastronardi Giuseppe
- prof. Politi Tiziano
- prof. Trovato Michele Antonio

studenti:

- Cantoro Salvatore
- De Donno Michele
- Lella Valeria
- Salatino Angelo Antonio
- Sferra Silvia

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT - DMMM:

- prof. Giuseppe Monno Direttore del Dipartimento con funzioni di Presidente
- prof. GALANTUCCI Luigi Maria
- prof. GORGOLIONE Michele
- prof. MADDALENA Francesco
- prof. TORRESI Marco

studenti:

- BITETTO Feliciano Vicepresidente
- DI BARI Pietro
- LIUZZI Anna Lucia
- POTENZIERI Giovanni
- TESSE Alessandra

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA - DICAR:

- prof. Claudio D'AMATO - Direttore del Dipartimento con funzioni di Presidente
- prof. Giorgio ROCCO
- prof. Francesco SELICATO
- prof. Loredana FICARELLI
- prof. Rossana CARULLO

studenti:

- Francesca FIORE
- Federica GRANDOLFO
- Alessandro MILELLA
- Emanuele PASTORE
- Anna PERRINI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA - DICATECh:

- prof. Antonio Castorani - Direttore del Dipartimento con funzioni di Presidente
- Prof. Giancarlo Chiaia
- Prof. Gianpaolo Suranna

- prof. Francesco Mancini
- Prof. Francesco Iannone
studenti:
- Angela Grande
- Francesco d'Amico
- Alessandro Musco
- Davide Tasso
- Vito Girone.

In riferimento alle attività si allegano le relazioni dei Dipartimenti:

Documenti allegati:

- Allegato 5: "Relazione della Commissione Paritetica del DEI.pdf"
- Allegato 6: "Relazione della Commissione Paritetica del DICATECh.pdf"
- Allegato 7: "Relazione delle Commissioni Paritetiche del DMMM e del DICAR.pdf"

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Le Commissioni Paritetiche dei singoli Dipartimenti hanno redatto la Relazione Annuale, nelle quali sono state approfondite le seguenti problematiche:

- *Struttura e modalità organizzative della commissione paritetica;*
- *rilevazione delle opinioni degli studenti;*
- *analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;*
- *ricognizione dell'esperienza degli studenti.*

Le suddette relazioni sono state pubblicate sui portali dei singoli Dipartimenti.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

L'elezione diretta della componente studentesca coinvolge e responsabilizza i fruitori principali del processo di monitoraggio di valutazione dell'attività didattica determinando un'incidenza diretta nei processi.

Il punto di forza delle CP è la possibilità di confronto diretto fra docenti e studenti sull'organizzazione dell'offerta formativa e sui punti chiave della didattica.

Tra i punti di debolezza si sottolinea che l'azione delle CP a livello di Dipartimento risulta essere poco rispondente, in alcuni casi, all'eterogeneità dei CdS allo stesso afferenti. La presenza di sub-commissioni all'interno di alcuni Dipartimenti può rappresentare un elemento utile per il superamento di tali carenze.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Il Nucleo di Valutazione auspica che le CP, attraverso indicazioni fornite di volta in volta al Presidio della Qualità e agli Organi di Governo, possano contribuire a un miglioramento ed un arricchimento costanti della qualità della didattica.

Il Nucleo, a distanza di un anno, ha valutato che l'organizzazione delle CP già istituite risponde complessivamente a criteri di efficacia ed efficienza all'interno del sistema di qualità e invita a valutare l'opportunità di distinguere maggiormente le funzioni in materia di quality assurance delle CP da quelle degli organi di gestione dei CdS.

Il Nucleo di valutazione raccomanda infine che le CP nella Relazione annuale analizzino con un crescente grado di dettaglio, i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e la coerenza tra l'operato del corso di studio e gli obiettivi che esso ha adottato in ordine a competenze professionali e prospettive di occupazione dei laureati, risultati di apprendimento attesi e diffusione delle informazioni.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. 128 del 19.04.2012, è un organo di valutazione interna, collegiale, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno ad diritto allo studio e della gestione amministrativa.

Il Nucleo è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere obbligatorio del Senato Accademico.

Per il triennio 2012-2015 con D.R. n. 401 del 9 ottobre 2012 e D.R. n. 177 del 19 aprile 2013 sono stati nominati componenti del Nucleo di Valutazione:

- il prof. Guido Capaldo (Coordinatore) Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- il prof. Fiorenzo Franceschini Professore Ordinario presso il Politecnico di Torino;
- il prof. Alberto Capozzi Professore Ordinario presso il Politecnico di Bari
- il prof. Mauro Mezzina Professore Ordinario presso il Politecnico di Bari
- la prof.ssa Angela Stefania Bergatino Professore Associato presso l'Università degli Studi di Bari;
- la dott.ssa Emanuela Stefani Direttore della Fondazione CRUI
- la sig.ra Valeria Lella Rappresentante degli Studenti del Politecnico di Bari

Il Nucleo di Valutazione del Politecnico di Bari, sulla base di quanto indicato dall'art. 15 dello Statuto dell'Ateneo:

- valuta le attività di didattica e specificatamente la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;
- valuta l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti;
- verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- svolge, in raccordo con l'ANVUR, le funzioni di organismo indipendente di valutazione di cui al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- verifica, nel caso dei soggetti candidati al Consiglio di Amministrazione, il possesso dei profili di competenza richiesti.

Il Nucleo di Valutazione svolge diverse attività richieste dal MIUR, dall'ANVUR, dall'ANAC, dallo Statuto e dai Regolamenti interni del Politecnico di Bari e dalla normativa nazionale.

Nel corso del 2013, il Nucleo, che si è riunito 11 volte, ha provveduto a svolgere i propri adempimenti istituzionali:

- Relazione Annuale - Procedura Nuclei 2013;
- Parere circa l'istituzione ed attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'A.A. 2013/2014 (XXXI ciclo). Valutazione dei requisiti di idoneità; Attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione delibera CIVIT n. 71/2013;
- Adempimenti previsti dalla legge 19/10/1999, n. 370 artt. 1 e 3. - Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche A.A: 2011/2012. (Procedura Nuclei 2013);
- D.M. 30 aprile 1999, n. 224, art. 3, comma 2. (Regolamento in materia di Dottorato di ricerca). Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta dai Corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2012;
- Esame e validazione Relazione sulla performance 2011 e 2012 (D.Lgs. n. 150/2009);
- Relazione sull'attività svolta nell'anno 2012 a favore di studenti diversamente abili;
- Monitoraggio tipologie lavoro flessibile di cui all'art. 36, comma 3 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo del Politecnico di Bari, per lo svolgimento dei suoi compiti si avvale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, alla Pianificazione Strategica e per l'attuazione della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Si segnala che le attività del nucleo sono state essenzialmente supportate dalla Sig.ra Antonietta Di Benedetto e che, la dott.ssa Vincenza Romano ha svolto attività connesse alle prescrizioni normative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, legalità e accesso e la dott.ssa Delia Stallone ha svolto attività connesse alla valutazione della performance e alla Commissione Strategica.

L'Ufficio di Supporto al NVA si fa carico dell'acquisizione ed elaborazione dei dati sull'attività delle strutture e degli uffici dell'Ateneo, predispone e dà supporto al Coordinatore per la realizzazione e la verbalizzazione delle riunioni del NVA che possono svolgersi anche in via telematica. Inoltre, l'Ufficio di Supporto al NVA: mantiene contatti e svolge incontri con altri Uffici, Dipartimenti e Centri dell'Ateneo; partecipa a convegni e seminari sui temi della valutazione; predispone documenti elaborando dati e facendo statistiche (relazioni, tabelle e grafici) per le attività del Nucleo; cura l'editing delle relazioni.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Nel 2013 il Nucleo di Valutazione ha organizzato diversi incontri svolti con i Delegati del Rettore, il Presidente della Commissione Strategica, il Presidente del Presidio della Qualità, i Direttori di Dipartimento, il Responsabile della trasparenza, finalizzati a garantire tutti gli adempimenti normativi richiesti dal Ministero e dagli organismi di valutazione. Gli incontri, di cui l'ufficio di Supporto ne ha curato l'organizzazione, si sono svolti principalmente per discutere: l'organizzazione delle attività relative all'acquisizione delle opinioni degli studenti sulla didattica; delle attività relative all'accreditamento dei Corsi di Studio e delle sedi universitarie; gli argomenti associati al D.Lgs n. 150/2010 e relativi al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e alla qualità della trasparenza dei servizi.

Il Nucleo e l'ufficio di Supporto per svolgere le proprie attività si sono avvalsi del contributo delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo.

All'interno del portale web del Politecnico è presente una sezione dedicata al nucleo di valutazione al link <http://www.poliba.it/it/ateneo/organi-di-ateneo.html> aggiornata periodicamente dall'Ufficio di Supporto.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità

organizzative e comunicative.

Tra i punti di forza della composizione del Nucleo è sicuramente da citare la presenza di membri che, per la quasi totalità, appartengono ai ruoli accademici e di comprovata esperienza nell'ambito della valutazione delle attività di formazione universitaria.

Ulteriore punto di forza del Nucleo la promozione di incontri e audizioni con i diversi Organi dell'Ateneo e con i delegati del Rettore per acquisire contezza delle principali iniziative poste in essere dall'Ateneo.

Tra i punti di debolezza va annoverato la inadeguata dotazione delle risorse rispetto al crescente numero di adempimenti sia per quanto riguarda l'ANVUR ed il Sistema AVA sia per quanto riguarda le funzioni di OiV e i relativi adempimenti in materia di valutazione della performance e della trasparenza dell'Amministrazione

È il caso di evidenziare la necessità di incrementare di almeno una unità il personale da destinare esclusivamente alle attività dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Nucleo di Valutazione all'interno del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dovrà svolgere una sempre più importante attività di indirizzo e sorveglianza per cui si auspica che nell'Ateneo si rafforzi sempre di più l'attività di promozione e diffusione della cultura e della prassi dell'autovalutazione da parte di tutti i docenti, delle strutture dipartimentali, e di tutti quegli Organismi individuati dall'Ateneo e dall'ANVUR.

Il controllo e l'analisi delle variabili relative all'AQ è fondamentale per l'Ateneo e per la sua attività futura in quanto il non accreditamento dei Corsi di Studio può portare alla soppressione/fusione dei CdS e della sede nel complesso.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'Offerta Formativa per l'A.A. 2012/2013 è costituita dai seguenti corsi di studio:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

- Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (classe L-8)*
- Ingegneria Informatica e dell'Automazione (classe L-8)*
- Ingegneria Elettrica (classe L-9)*
- Ingegneria dell'Automazione (classe LM-25)*
- Ingegneria delle Telecomunicazioni (classe LM-27)*
- Ingegneria Elettrica (classe LM-28)*
- Ingegneria Elettronica (classe LM-29)*
- Ingegneria Informatica (classe LM-32)*

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

- Ingegneria Gestionale (classe L-9)*
- Ingegneria Meccanica (classe L-9)*
- Ingegneria Gestionale (classe LM-31)*
- Ingegneria Meccanica (classe LM-33)*

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

- Disegno Industriale (classe L-4)*
- Architettura (classe LM-4 c.u.)*
- Ingegneria edile-architettura (classe LM-4cu)*

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

- Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7)*
- Ingegneria Edile (classe L-23)*
- Ingegneria Civile (classe LM-23)*
- Ingegneria dei Sistemi Edilizi (classe LM-24)*
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe LM-35)*

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Dall'A.A. 2012/2013 l'organizzazione dell'Offerta formativa è stata gestita dai quattro Dipartimenti del Politecnico di Bari:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Mobilità Internazionale.pdf"
- Allegato 9: "Orientamento in Ingresso - in Itinere - in Uscita.pdf"

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Documenti allegati:

- Allegato 10: "Dotazione Strutture dell'Ateneo.pdf"

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

PUNTI DI FORZA

- 1. Buon livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai corsi frequentati.*
- 2. Notevole politica di internazionalizzazione con gruppi di lavoro e strutture dedicate e rivolte sia agli studenti in uscita che agli studenti in entrata.*
- 3. Notevole politica di orientamento concernente tutte le fasi della vita dello studente dall'immatricolazione all'ingresso nel mondo del lavoro.*
- 4. Numerosi rapporti con gli Istituti medi Superiori.*
- 5. Numero crescente di accordi internazionali che ha notevolmente aumentato la qualità dell'offerta didattica e la visibilità internazionale dell'Ateneo.*
- 6. L'Ateneo è dotato di una rete wireless.*
- 7. Il numero complessivo delle aule risulta idoneo per il numero degli studenti iscritti.*
- 8. Il sistema bibliotecario dell'Ateneo appare adeguato.*
- 9. E' aumentato recentemente lo spazio dedicato agli studenti per lo studio individuale.*
- 10. Continuo interesse alla riduzione dei disagi per gli studenti con disabilità.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1. I rapporti con il mondo imprenditoriale (locale e non), con le organizzazioni professionali e di categoria e con le aziende sul territorio sono condotte in modo parcellizzato.*
- 2. Le azioni intraprese per aumentare l'efficienza del sistema formativo appaiono ancora allo stato iniziale.*

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

OPPORTUNITA'

- 1. Sostegno finanziario fornito dal Governo centrale e locale per la creazione di infrastrutture permanenti che permettano tecnologiche utili alle procedure amministrative.*
- 2. Grande interesse per i laureati del Politecnico di Bari.*

RISCHI

1. La continua evoluzione dello scenario politico e legislativo che non garantisce la stabilità nelle azioni gestionali.
2. Blocco o limitata possibilità di assunzioni a causa della politica di ripartizione dei fondi di finanziamento e dei decreti governativi che creano instabilità del lavoro per molte persone.
3. La forte dipendenza dal finanziamento MIUR rende molto difficile porre in essere attività essenziali e la possibilità di programmare una crescita che pare alla portata dell'Ateneo visti i notevoli riconoscimenti ottenuti in tutti i campi.

2.7 Ulteriori osservazioni

E' opportuno intensificare i rapporti con il mondo imprenditoriale (locale e non), con le organizzazioni professionali e di categoria, con le aziende sul territorio e con gli enti locali attraverso un organismo permanente che consenta di avere in tempo reale uno sguardo più generale dei fabbisogni del sistema di riferimento.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Disegno Industriale" [id=1512294]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio:

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi:

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatazza delle risorse di docenza e tecnico amministrative:

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

d) Adeguatazza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA:

*buona attrattività del CdS,
parere positivo degli Studenti sull'organizzazione dei corsi,
buona capacità di attivazione di tirocini con aziende e studi professionali.*

PUNTI DI DEBOLEZZA: *progressivo aumento del tempo medio di laurea negli ultimi anni, lieve diminuzione % della disponibilità dei docenti per spiegazioni,
diminuzione del livello di interesse degli Studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti.*

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Civile e Ambientale" [id=1512295]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 della SUA del CdS si ritiene che il CdS debba rafforzare le proprie relazioni con le organizzazioni rappresentative

della produzione di beni e servizi e delle professioni. Infatti l'ultima consultazione con le parti interessate è avvenuta il giorno 29 gennaio 2009. In quella occasione si è svolta la consultazione finale con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Sono intervenuti il Delegato del Provveditore Regionale alle OO. PP., il Direttore del Servizio Protezione Civile, i rappresentanti della Confindustria della Puglia, dell'Associazione degli Industriali delle Province di Bari e di Foggia, degli Ordini degli Ingegneri di Bari e Provincia e di Foggia e Provincia. Gli intervenuti hanno espresso valutazione positiva sui criteri seguiti nel processo di adeguamento dei corsi di studio alla nuova normativa.

Si ritiene invece adeguato il radicamento con il territorio per quanto riguarda il numero di tirocini attivati con aziende e studi professionali

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. È comunque sentita la necessità di una generale revisione dei Manifesti del Corso di Laurea allo scopo di renderli più professionalizzanti per meglio soddisfare le aspettative degli aspiranti studenti e del mondo del lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DICATECh, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate, superiori all'80% eccetto che per quanto riguarda il materiale didattico che si attesta intorno al 70%.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la diminuzione nel numero delle immatricolazioni e gli elevati ritardi nella Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come è riportato nel Rapporto di riesame, il miglioramento delle relazioni con il sistema delle professioni e con il mercato del lavoro può avvenire attraverso un incremento dei tirocini esterni. A tal fine occorre invogliare gli studenti a svolgere i tirocini presso enti e società esterne, dando altresì un maggiore peso a tale attività nell'ambito della valutazione finale (voto di laurea).

Nello stesso Rapporto di riesame è anche sottolineata la necessità di rivedere i manifesti dei Corsi di Laurea allo scopo di renderli più professionalizzanti per meglio soddisfare le aspettative degli aspiranti studenti e del mondo del lavoro.

Corso di Studi: "Ingegneria Edile" [id=1512301]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 della SUA del CdS si ritiene che il CdS debba rafforzare le proprie relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Infatti l'ultima consultazione con le parti interessate è avvenuta il giorno 29 gennaio 2009. In quella occasione si è svolta la consultazione finale con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Sono intervenuti il Delegato del Provveditore Regionale alle OO. PP., il Direttore del Servizio Protezione Civile, i rappresentanti della Confindustria della Puglia, dell'Associazione degli Industriali delle Province di Bari e di Foggia, degli Ordini degli Ingegneri di Bari e Provincia e di Foggia e Provincia.

Si ritiene invece adeguato il radicamento con il territorio per quanto riguarda il numero di tirocini attivati con aziende e studi professionali

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DICATECh, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva

quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate. In particolare si segnala che su 29 insegnamenti esaminati 6 sono giudicati ottimi, 4 buoni, 15 sufficienti e solo 4 insufficienti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la diminuzione nel numero delle immatricolazioni e gli elevati ritardi nella Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come è riportato nel rapporto di riesame, il CdS si propone di cercare di soddisfare le aspettative di chi offre lavoro, di chi cerca coloro che hanno le attitudini, le capacità, la conoscenza pratica, i talenti richiesti da un determinato settore. La soluzione più semplice del problema è incoraggiare i docenti a orientare gli insegnamenti verso i profili professionali richiesti dagli imprenditori con specifica attenzione verso quelli pugliesi - confrontandosi con loro per individuare quali capacità professionali, competenze reali e attitudini sono richieste. Vanno prese in considerazione anche le opportunità che può offrire l'autoimpiego, che nel caso specifico, può essere un sbocco lavorativo alternativo più che concreto. In questo senso sarà opportuno confrontarsi con gli organi degli Ordini professionali della Puglia, per verificare le opportunità professionali di una laurea triennale in Ingegneria Edile, e darne opportuna comunicazione agli studenti. Si prevedono pertanto incontri periodici operativi con gli stakeholder. Per incrementare l'attività di tirocinio esterno si promuoverà l'istituzione di una commissione di dipartimento costituita da docenti ed esponenti del mondo del lavoro che possa programmare l'attività al fine di aumentare le possibilità degli studenti a sperimentare una esperienza in ambito lavorativo.

Corso di Studi: "Ingegneria Civile" [id=1512302]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 della SUA del CdS si ritiene che il CdS debba rafforzare le proprie relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Infatti l'ultima consultazione è avvenuta il giorno 29 gennaio 2009. In quella occasione si è svolta la consultazione finale con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Sono intervenuti il Delegato del Provveditore Regionale alle OO. PP., il Direttore del Servizio Protezione Civile, i rappresentanti della Confindustria della Puglia, dell'Associazione degli Industriali delle Province di Bari e di Foggia, degli Ordini degli Ingegneri di Bari e Provincia e di Foggia e Provincia. Gli intervenuti hanno espresso valutazione positiva sui criteri seguiti nel processo di adeguamento dei corsi di studio alla nuova normativa.

Si ritiene invece adeguato il radicamento con il territorio per quanto riguarda il numero di tirocini attivati con aziende e studi professionali

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatazza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DICATECh, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatazza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate. Si segnala inoltre l'attività di tutorato organizzato, con uno o più Docenti di riferimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la diminuzione nel numero delle immatricolazioni e gli elevati ritardi nella Laurea.

Inoltre si segnala la necessità di interventi sul miglioramento della qualità, della completezza e nei tempi di disponibilità delle informazioni da parte degli Uffici centrali di Ateneo.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

L'assistenza agli studenti per lo svolgimento di tirocini e stage, propedeutici usualmente al mondo del lavoro, è supportata da tutti i docenti del Corso di Studio coadiuvati dalla segreteria didattica, e, per alcune questioni di carattere amministrativo, dagli uffici centrali dell'Ateneo. Sono organizzati annualmente giornate di Job Meeting con aziende operanti in Italia e all'estero. I laureati sono inseriti nel Data Base di Alma Laurea, a cui il Politecnico partecipa, per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Corso di Studi: "Ingegneria dei Sistemi Edilizi" [id=1512303]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA:

buon apprezzamento degli Studenti sull'organizzazione dei corsi, soddisfacente collocazione lavorativa, in tempi brevi, dei laureati.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

criticità segnalate dagli studenti in relazione a un limitato numero (3) di insegnamenti (organizzazione dei corsi, difficile reperibilità del materiale didattico, inadeguato calendario degli esami) eccessiva durata del percorso degli studi.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" [id=1512311]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio;

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi:

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative:

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA:

miglioramento dell' apprezzamento degli Studenti sull'organizzazione dei corsi,

PUNTI DI DEBOLEZZA:

*elevato carico di lavoro complessivo lamentato dagli Studenti
mancanza di dati relativi all'ingresso dei Laureati nel Mondo del Lavoro*

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Architettura" [id=1512312]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 della SUA del CdS si ritiene che il CdS debba rafforzare le proprie relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Infatti l'ultima consultazione con le parti interessate è avvenuta il giorno mercoledì 16 gennaio 2008 nell'aula magna "Attilio Alto" del Politecnico di Bari. Erano presenti:

- la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore all'urbanistica;*
- la Direzione regionale dei beni culturali ed ambientali, rappresentata dal Direttore generale;*
- il Consiglio Nazionale degli Architetti (CNA) rappresentato dal vicepresidente;*
- i Presidenti degli Ordini degli Architetti delle provincia di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.*

Si ritiene invece adeguato il radicamento con il territorio per quanto riguarda il numero di tirocini attivati con aziende e studi professionali. Infatti si ritiene che le attività di stage per il settore dell'architettura siano una componente importante, finalizzata a contribuire fortemente al miglioramento delle attività didattiche, in particolare nei laboratori di progettazione. Tra i tanti si segnalano gli stage di formazione presso il cantiere-scuola del Formedil- Bari.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative.

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DICAR, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Tra i punti di forza si segnala l'introduzione di una nuova metodologia di rilevamento dell'opinione degli studenti, che è ora on line. Questa metodologia, comunque, non è ancora pienamente efficace e necessita pertanto di una maggiore informazione presso gli studenti al fine di ottenere maggiori informazioni.

Le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate, ad eccezione dei punti inerenti il materiale didattico.

Ulteriore punto di forza riguarda il numero di iscrizioni al test di ammissione, che è pari a 400 iscritti a fronte di 150 posti disponibili.

Infine si segnala l'aumento del numero di studenti partecipanti alla mobilità internazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano le flessioni nelle valutazioni degli esiti relativi alle valutazioni delle materie scientifiche e gli elevati ritardi nella Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I dati provenienti da Alma Laurea sono tutti positivi. Rispetto al 2011 infatti vi è una significativa crescita della partecipazione alle attività di formazione post-laurea che passa dal 55,4% del 2011 al 74,2% del 2012 con una significativa inversione di tendenza. Si segnala, inoltre, l'istituzione di un CONSORZIO denominato ARGONAUTI tra il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari e il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, relativo al Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura : Innovazione e Patrimonio con sede amministrativa presso l'Università degli Studi Roma Tre. Positivi anche i dati relativi alla condizione occupazionale che pure evidenzia una inversione di tendenza passando dal 45,5% di occupati del 2011 al 51,6% del 2012 risalendo percentualmente anche al di sopra dei risultati del 2010 che vedevano un livello occupazionale pari al 49,4%.

Corso di Studi: "Ingegneria edile-architettura" [id=1512313]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 della SUA del CdS si ritiene che il CdS debba rafforzare le proprie relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Infatti l'ultima consultazione con le parti interessate è avvenuta il giorno 29 gennaio 2009. In quella occasione si è svolta la consultazione finale con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Sono intervenuti il Delegato del Provveditore Regionale alle OO. PP., il Direttore del Servizio Protezione Civile, i rappresentanti della Confindustria della Puglia, dell'Associazione degli Industriali delle Province di Bari e di Foggia, degli Ordini degli Ingegneri di Bari e Provincia e di Foggia e Provincia. Gli intervenuti hanno espresso valutazione positiva sui criteri seguiti nel processo di adeguamento dei corsi di studio alla nuova normativa.

Si ritiene invece adeguato il radicamento con il territorio per quanto riguarda il numero di tirocini attivati con aziende e studi professionali

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguazione delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DICAR, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate

d) Adeguazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Sono stati incrementati i corsi di preparazione ai test di ammissione.

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che tutti gli indicatori presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente. I valori variano in funzione del quesito passando da un minimo di 70.77% ad un massimo di 93.08%.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la diminuzione nel numero di partecipanti al test di ammissione e gli elevati ritardi nella Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come è riportato nel Rapporto di riesame, i dati indicano tutti l'efficacia del Corso di Studio anche in termini di inserimento nel mondo del lavoro. Fra tutti gli indicatori spicca infatti il dato relativo alla percentuale di circa l'89% con la quale gli occupati hanno ritenuto che le competenze acquisite nel percorso formativo del Corso di Studi siano efficaci per l'attività lavorativa intrapresa.

Corso di Studi: "Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni" [id=1512297]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni con gli Istituti Medi Superiori e sono attivi progetti con aziende che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini formativi ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

Sono inoltre organizzati seminari tenuti da tecnici di aziende del settore.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguazione delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.
In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la notevole mancanza dei prerequisiti richiesti al momento dell'iscrizione e gli elevati ritardi per il conseguimento della Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Informatica e dell'Automazione" [id=1512296]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni con gli Istituti Medi Superiori. In particolare è stato organizzato un Laboratorio di Informatica presso Istituti Medi Superiori. Sono attivi progetti con aziende che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini formativi ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.
Sono inoltre organizzati seminari tenuti da tecnici di aziende del settore.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la notevole mancanza dei prerequisiti richiesti al momento dell'iscrizione e gli elevati ritardi per il conseguimento della Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Elettrica" [id=1512300]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni con gli Istituti Medi Superiori e sono attivi progetti con aziende che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini formativi ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

Sono inoltre organizzati seminari tenuti da tecnici di aziende del settore.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano la notevole mancanza dei prerequisiti richiesti al momento dell'iscrizione e gli elevati ritardi per il conseguimento della Laurea.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Gestionale" [id=1512299]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

buona attrattività del CdS,

buon apprezzamento degli Studenti sull'organizzazione dei corsi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

*eccessiva durata del percorso degli studi,
limitata attività di promozione di attività di tirocinio e di scouting dell'offerta di laureati.*

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Meccanica" [id=1512298]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA:

*buon apprezzamento degli Studenti sull'organizzazione dei corsi,
buona capacità del CdS di attivazione di tirocini aziendali, con aziende manifatturiere e di servizi e società di ingegneria.*

PUNTI DI DEBOLEZZA:

*percentuale di esami sostenuti rispetto a quelli previsti dal piano di studi, in particolare per il I anno
eccessiva durata del percorso degli studi.*

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria dell'Automazione" [id=1512304]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni e convenzioni con varie aziende del territorio che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

Il rapporto con le aziende ha consentito di avere positive conferme sul buon livello di conoscenze e di preparazione dei laureati della triennale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano il numero delle iscrizioni.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria delle Telecomunicazioni" [id=1512305]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni e convenzioni con varie aziende del territorio che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

Il rapporto con le aziende ha consentito di avere positive conferme sul buon livello di conoscenze e di preparazione dei laureati della triennale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano il numero delle iscrizioni.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Elettrica" [id=1512306]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni e convenzioni con varie aziende del territorio che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

Il rapporto con le aziende ha consentito di avere positive conferme sul buon livello di conoscenze e di preparazione dei laureati della triennale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano il numero delle iscrizioni.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Elettronica" [id=1512307]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni e convenzioni con varie aziende del territorio che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.

In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

*Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.
Il rapporto con le aziende ha consentito di avere positive conferme sul buon livello di conoscenze e di preparazione dei laureati della triennale.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano il numero delle iscrizioni.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Gestionale" [id=1512308]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

*Apprezzamento degli Studenti sull'organizzazione dei corsi.
Buona collocazione dei Laureati nel mondo del lavoro*

PUNTI DI DEBOLEZZA

*Problemi percepiti dagli Studenti per quanto riguarda gli esami a sviluppo annuale.
Limitata soddisfazione da parte degli Studenti per quanto riguarda il materiale didattico*

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Informatica" [id=1512309]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

Sono state attivate relazioni e convenzioni con varie aziende del territorio che consentono di conoscere in tempo reale le esigenze delle stesse, l'attivazione di tirocini ed un'introduzione nel mondo del lavoro più efficace.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS. Rimane costante, tra l'altro, l'alta percentuale dei laureati che trovano lavoro.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B.3 della SUA e considerata la delibera del S.A., che ha alleggerito il numero di lezioni frontali di ogni corso, si ritiene che le risorse di docenza siano adeguate.
In base a quanto riportato in Allegato C (Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013) si ritiene che le risorse tecnico amministrative del DEI, al quale afferisce il CdS in oggetto, siano adeguate.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS (Sezione 3-Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio) si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA

Per quello che riguarda l'opinione degli studenti, si segnala che le percentuali di soddisfazione sono in generale elevate.

Il rapporto con le aziende ha consentito di avere positive conferme sul buon livello di conoscenze e di preparazione dei laureati della triennale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I principali punti di debolezza riguardano il numero delle iscrizioni.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Corso di Studi: "Ingegneria Meccanica" [id=1512310]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) Radicamento nel territorio

In base a quanto riportato nel Quadro A1 e nel Quadro C3 della SUA del CdS si ritiene adeguato il radicamento del CDS nel territorio.

b) Coerenza degli obiettivi formativi

In base alla comparazione tra quanto riportato nel Quadro A2.a e nei Quadri A4.a e A4.b della SUA del CdS si ritiene che vi sia adeguata coerenza tra gli sbocchi occupazionali, individuati in relazione alle esigenze formative del sistema professionale di riferimento, e gli obiettivi formativi del CdS.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

In base a quanto riportato nel Quadro B4 della SUA si ritiene adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In base a quanto riportato nella Sezione 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati delle opinioni degli studenti frequentati e (se effettuata) dei laureandi nonché alla luce di quanto riportato nel Rapporto di Riesame del CdS, vedi Sezione 3 Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio, si rileva quanto segue:

PUNTI DI FORZA:

buon apprezzamento degli Studenti sull'organizzazione dei corsi,

buona capacità del CdS di attivazione di tirocini aziendali, con aziende manifatturiere e di servizi e società di ingegneria.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

percentuale di esami sostenuti rispetto a quelli previsti dal piano di studi, in particolare per il I anno

eccessiva durata del percorso degli studi.

Le azioni correttive deliberate nell'ambito del CdS e del Dipartimento sono tuttavia ben finalizzate alla limitazione dei punti di debolezza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ritiene che sarebbe opportuno costituire una commissione permanente di consultazione con gli enti territoriali.

Per completezza si segnala che nel Politecnico di Bari, composto da 5 Dipartimenti, di cui un Dipartimento Interateneo, è attivo 1 Centro Interdipartimentale Magna Grecia, che concorre a gestire le attività didattiche e di ricerca della sede di Taranto. Sono inoltre attivi 2 Laboratori di Ateneo, 4 Laboratori di ex Facoltà, 43 Laboratori di ex Dipartimenti. Inoltre, accanto ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, sono attivi 4 Master di 1° e di 2° livello, 17 spin-off e risultano depositati 3 brevetti e risulta concesso 1 brevetto. Sono presenti inoltre 3 Biblioteche ex Facoltà, 9 Biblioteche ex Dipartimenti ed 1 biblioteca interateneo.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Studenti frequentanti

La Commissione Paritetica attinge dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, con l'obiettivo di valutare se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- b) i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;*
- c) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- d) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;*
- e) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;*
- f) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.*

Laureandi

L'Ateneo aderisce dal 2011 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria.

L'obiettivo principale dell'indagine è quello di fornire agli Organi decisionali dell'Ateneo attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica che consentano a migliorare l'efficacia del servizio formativo offerto.

In particolare l'indagine si propone di cogliere, da parte degli studenti che concludono gli studi, le valutazioni dell'esperienza universitaria sull'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc), sulle attività didattiche (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale), sulla qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento allo studio all'estero ed all'eventuale stage/tirocinio e sulle intenzioni e prospettive future.

4.2 Modalità di rilevazione:

4.2.1 Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni

(Studenti frequentanti)

Per quanto riguarda il Dipartimento DICAR dall'A.A. 2011/2012 la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità on line mediante il portale Archinauti (<http://www.archinauti.it>) e si applica a tutti gli insegnamenti dei corsi di studio disciplinati ai sensi del DM 509/1999 e del DM 270/2001.

Il questionario è stato compilato in maniera anonima dagli studenti verso la fine del primo semestre per i corsi del 1° semestre; verso la fine del secondo semestre per i corsi semestrali del 2° semestre e per i corsi e laboratori annuali.

La somministrazione dei questionari a chiusura dei corsi e prima dell'accesso alle prove d'esame, ha inteso massimizzare le capacità di valutazione (memoria recente) da parte degli studenti, ed è stata volta a ridurre gli elementi di possibile influenza sul giudizio (esame andato male o bene).

Per quanto riguarda i Dipartimenti DEI, DICATECH e DMMM per l'A.A. 2012/2013 la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso questionari cartacei compilati dagli studenti frequentanti in maniera anonima e sono stati distribuiti in aula ai 2/3 del primo semestre e ai 2/3 del secondo semestre.

L'analisi si riferisce agli insegnamenti attivati nei Corsi di studio gestiti dai dipartimenti. Vengono analizzati i singoli Corsi di Studio e i dati complessivi dei Dipartimenti.

Laureandi

Nell'ambito delle indagini statistiche condotte dal Consorzio AlmaLaurea viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso la compilazione di un questionario on-line, la valutazione sul loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali.

4.2.2 Strumento/i di rilevazione

(Studenti frequentanti)

Il questionario utilizzato è quello contenuto nel documento Scheda n. 1, Allegato IX Documento ANVUR (Allegato 1).

Il questionario dell'A.A. 2012/2013 è composto da 3 sezioni:

- a) INSEGNAMENTO
- b) DOCENZA
- c) INTERESSE

E' stata inoltre introdotta un'appendice indirizzata a proporre suggerimenti da parte dello studente, nell'ordine:

- alleggerire il carico didattico complessivo
- aumentare l'attività di supporto didattico
- fornire più conoscenze di base
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- migliorare la qualità del materiale didattico
- fornire in anticipo il materiale didattico
- inserire prove d'esame intermedie
- attivare insegnamenti serali

Per ogni domanda contenuta nelle 3 sezioni lo studente poteva scegliere fra quattro risposte:

- A = Decisamente no;
- B = Più no che sì;
- C = Più sì che no;
- D = Decisamente sì.

Laureandi

Il questionario utilizzato è quello fornito dal consorzio Almalaurea (Allegato 2).

Documenti allegati:

- Allegato 11: "Allegato 1.pdf" (Questionario Studenti Frequentanti)
- Allegato 12: "Allegato 2.pdf" (Questionario Laureandi ALMALAUREA)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

4.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti:

Nell'A.A. 2012/2013 nel complesso del Dipartimento DICAR sono stati considerati validi, ai fini della valutazione complessiva n. 882 questionari (n. 663 per il CdLM in Architettura, n. 89 per il CdL in Disegno Industriale e n. 130 per il CdLM in Edile-Architettura). Per il corso di Disegno industriale sono stati valutati n. 9 corsi su 20 (siano esse Laboratori, corsi mono-disciplinari corrispondenti ad una annualità, corsi mono-disciplinari corrispondenti a mezza annualità). Inoltre, sono stati rilevati solo i questionari delle classi in cui il numero di studenti era superiore a 6.

Per quanto riguarda il Dipartimento DMMM le rilevazioni delle opinioni degli studenti fanno riferimento ai dati raccolti nei corsi d'insegnamento tenuti durante l'A.A. 2012-13. La distribuzione dei questionari è avvenuta tramite le organizzazioni studentesche: il numero di corsi/moduli censiti è pari:

all'96% per il CdL in Ing. Gestionale

all'80% (sede Bari) e circa al 60% (sede Taranto) per il CdL in Ing. Meccanica

al 95% per il CdLM in Ing. Gestionale

al 97% per il CdLM in Ing. Meccanica

Gli insegnamenti o moduli attivati dal Dipartimento DEI nell'A.A. 2012/2013 sono stati 204, mentre i questionari sono relativi ad un totale di 186 insegnamenti. La percentuale degli insegnamenti o moduli, per i quali si è rilevato il parere degli studenti nell'A.A. 2012/2013 è superiore al 90%, corrispondenti ad una percentuale superiore al 92% dei CFU erogati.

Il Dipartimento DICATECH ha effettuato le elaborazioni con riferimento all'intero campione, costituito da 127 insegnamenti erogati in tutti i corsi di laurea, senza alcuna distinzione tra laurea triennale o specialistica/magistrale. Successivamente i dati sono stati analizzati separatamente per ciascun corso di laurea.

4.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Non ci sono dati adeguati. Il Nucleo suggerisce che per ottenere una stima del suddetto rapporto si possa fare anche riferimento al numero medio delle effettive presenze che ciascun docente può indicare e tale numero, comunicato ai coordinatori dei corsi di studio, possa essere inteso come valore dei questionari atteso.

4.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Allegato 3 -

Tabelle riepilogative dei 4 Dipartimenti:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEch)

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Per i commenti si rimanda alle relazioni delle Commissioni Paritetiche.

4.3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Dipartimento DICATEch

L'operazione di revisione da parte della componente studentesca si è sviluppata in diverse azioni:

- 1) un controllo a ritroso delle valutazioni dei docenti che nell'a.a. 2012/13 non abbiano raggiunto lo standard previsto dalla Commissione, al fine di costruire uno storico che dia maggiore valore alle segnalazioni specifiche;
- 2) un'analisi di dettaglio delle singole valutazioni negative per effettuare se possibile una verifica di controllo a posteriori della fondatezza e una verifica in itinere per i corsi erogati nell'attuale Anno Accademico;
- 3) considerazioni sulla disponibilità di dati insufficiente ad un'elaborazione realistica disciplina/docente con corrispondenza iscritti/frequentanti e confronto tra ciascuna disciplina dello stesso anno di corso;
- 4) considerazioni sulla assenza di valutazione del docente.

PUNTO 1)

Dal confronto delle valutazioni A.A. 2012/13 e 2011/12 è emerso che i giudizi non soddisfacenti riguardano spesso docenti con analoghe situazioni negative nell'A.A. precedente. Gli scarti in positivo o in negativo si attestano solitamente a marginali valori percentuali nella quasi totalità dei casi.

Dall'analisi operata traspare in maniera evidente la valutazione negativa di alcune discipline indipendentemente dal docente titolare o dell'appartenenza statutaria delle stesse al relativo Manifesto degli studi; pertanto, si ritiene opportuno estrapolare detti giudizi per sottoporli ad un'analisi più approfondita. Viceversa si evidenzia la presenza di discipline erogate per numerosità dei frequentanti in due classi che riscontrano giudizi fortemente disomogenei (numero di rilevazioni e positività di valutazione).

PUNTO 2)

La verifica dei giudizi negativi su: modalità di esame, materiale didattico e coerenza web si è basata in prima istanza sui documenti disponibili sul sito istituzionale del DICATEch evidenziando che, effettivamente, una percentuale dei docenti non ha rispettato la consegna della scheda personale (assenza totale o parziale delle informazioni richieste), coerentemente con quanto stabilito dalle valutazioni degli studenti, ed una parte invece ha reso disponibile il proprio materiale nei tempi previsti.

PUNTI 3) E 4)

Il lavoro attualmente presenta significative discrepanze nel dato iscritti/frequentanti rispetto l'atteso, in quanto i frequentanti tendenzialmente sono in numero minore agli iscritti, ciò anche alla luce del fatto che i frequentanti sono ripartiti tra studenti in corso e fuori corso. Per tale motivo appare necessario, in futuro, distinguere la valutazione al fine di giungere a un giudizio congruo.

Tutto ciò determina una forte perplessità sulla validità dei dati acquisiti, infatti i frequentanti risultano essere una parte minoritaria, composta da studenti in corso e ripetenti, e quindi relativamente affidabile (background formativo differente, consapevolezza e maturità diversa, minore sensibilità per taluni problemi didattici ecc.).

Il secondo dato preoccupante è la presenza di un numero considerevole di discipline non valutabili perché aventi una numerosità di iscritti minore di 10 (diverse cause per i corsi magistrali) o assolutamente non censite. La verifica della corrispondenza del numero di iscritti tra ciascuna materia dello stesso anno di corso nei due semestri evidenzia anche una notevole differenza tra le discipline.

Dipartimento DEI

I risultati per i CdS triennali (Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica e dell'Automazione, Ingegneria Elettrica), presentano problematiche per molti versi comuni.

L'analisi svolta dal Dipartimento sui questionari somministrati agli studenti si basa sull'evidenziazione delle criticità su ogni domanda per ogni insegnamento. In particolare per ognuno viene calcolato il valore medio delle risposte, considerando come soglia per la criticità il valore 2.5 della suddetta media.

La somministrazione dei questionari ha interessato il 98% degli insegnamenti dei CdS (solo in due casi non è stata effettuata la valutazione).

Un maggior numero di criticità per le lauree triennali si evidenziano nei seguenti quesiti:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

L'aspetto più critico appare la mancanza delle conoscenze preliminari per una fascia di studenti intervistati fra il 32% e il 37%.

La suddetta criticità è ormai ben chiara agli organi accademici del Politecnico e si stanno prendendo iniziative complessive per risolvere la questione o perlomeno attenuarla. Nello specifico, da alcuni anni vengono organizzati per le nuove matricole dei cosiddetti corsi di azzeramento per le materie di base (principalmente la Matematica). E' in corso l'analisi dell'efficacia delle suddette iniziative.

A livello di Dipartimento, specifiche iniziative sono in corso per analizzare la problematica in termini di programmi degli insegnamenti, analizzando con i docenti le possibili soluzioni.

Nei CdS Magistrali gestiti dal Dipartimento DEI (Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica) non appaiono eclatanti criticità; la media delle risposte negative (decisamente no + più no che sì) per i vari CdS sono:

- 12% Ingegneria dell'Automazione
- 17% Ingegneria delle Telecomunicazioni
- 23% Ingegneria Elettrica
- 10% Ingegneria Elettronica (sede di Bari)
- 5% Ingegneria Elettronica (sede di Taranto)
- 20% Ingegneria Informatica.

La somministrazione dei questionari ha interessato il 94% degli insegnamenti dei CdS (solo in sei casi non è stata effettuata la valutazione).

In particolare, con un'analisi identica a quella fatta per le lauree triennali, si evidenzia come il maggior numero di criticità trovi luogo nei seguenti quesiti:

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Dipartimento DICAR

Tra i suggerimenti di miglioramento elencati nelle schede di valutazione, il più richiesto dagli studenti è quello di aumentare l'attività di supporto didattico, a seguire gli studenti pongono l'esigenza di un ulteriore alleggerimento didattico ed infine viene richiesto un maggior coordinamento dei corsi.

Dipartimento DMMM

Corso di laurea in Ingegneria Gestionale

Si precisa che questa sezione della Relazione, per volontà della CP del DMMM, è stata redatta esclusivamente dalla componente studentesca della Commissione.

Dall'esperienza diretta degli studenti del corso di laurea L9 Ingegneria Gestionale emergono criticità, ma anche punti positivi.

Molti studenti lamentano ritardi nella registrazione degli esami sul libretto elettronico in quanto alcuni docenti utilizzano ancora verbali cartacei, nonostante la verbalizzazione elettronica venga utilizzata già da diversi anni. Non è dato sapere se ciò sia dovuto al fatto che i docenti consegnino in ritardo i verbali cartacei o al fatto che la Segreteria Studenti non elabora in tempo i dati ricevuti.

Il Regolamento Didattico d'Ateneo prevede, di norma, un numero minimo di appelli annuali, pari a 8 per gli studenti in corso e 11 per gli studenti fuori corso.

Alcuni docenti

- limitano la possibilità dello studente all'accesso a tutte le prove d'esame previste durante l'anno accademico attraverso regole basate o sulle verifiche del livello di preparazione o sul rispetto di procedure stabilite;

- non garantiscono un appello al mese agli studenti fuori corso;

- non garantiscono agli studenti appartenenti all'ordinamento 509 il numero di appelli per quegli insegnamenti che non vengono più erogati in quanto non più presenti nell'Offerta Formativa del nuovo ordinamento 270/04.

Si riscontra una certa lentezza nella registrazione sul Portale Esse3 delle Pratiche Studenti approvate in Consiglio (in particolar modo la richiesta di esami a scelta). Il problema, seppur in fase di soluzione grazie alla procedura informatizzata messa in atto di recente dal DMMM, ma non applicabile agli studenti ex 509, non permette agli studenti di sostenere gli esami a scelta in tempo utile non comparendo nella carriera.

Diversi docenti sono a contratto, in particolar modo per gli insegnamenti di Geometria e Algebra e Fondamenti di Informatica.

Si ritiene che un corso di studi come quello di Ingegneria Gestionale dovrebbe dedicare più ore alle attività pratiche o di laboratorio, piuttosto che alla sola teoria. Per alcuni insegnamenti è previsto l'apprendimento dell'utilizzo di software specifici, che diventa problematico nel momento in cui non si dispone di laboratori sufficientemente capienti, tenendo conto che il numero di studenti iscritti al Corso di Studi è circa 150. Conseguenza è che le lezioni di laboratorio vengono svolte nelle grandi aule, che non dispongono di postazioni per i Personal Computer e di prese elettriche.

La regola che non si possono sostenere esami del terzo anno se non si sono superati gli esami di Analisi matematica, Fisica, Geometria e Chimica si traduce in un alto tasso di fuoricorso. Alcuni docenti non si rendono disponibili a fare da relatori per i lavori di tesi. Ciò a volte influisce negativamente sulla qualità della tesi, in quanto i pochi docenti che offrono tale possibilità non riescono, nonostante il massimo impegno, materialmente a seguire ciascuno studente.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale

Si precisa che questa sezione della Relazione, per volontà della CP del DMMM, è stata redatta esclusivamente dalla componente studentesca della Commissione. Dall'esperienza diretta degli studenti del Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Gestionale emergono criticità, ma anche punti positivi. Molti studenti lamentano ritardi nella registrazione degli esami sul libretto elettronico in quanto alcuni docenti utilizzano ancora verbali cartacei, nonostante la verbalizzazione elettronica venga utilizzata già da diversi anni. Non si sa se questo sia dovuto al fatto che i docenti consegnino in ritardo i verbali o al fatto che la Segreteria Studenti non elabora in tempo i dati ricevuti.

Si riscontra una certa lentezza nella registrazione sul Portale Esse3 delle Pratiche Studenti approvate in Consiglio (in particolar modo la richiesta di esami a scelta). Il problema, seppur in fase di soluzione grazie alla procedura informatizzata messa in atto di recente dal DMMM, ma non applicabile agli studenti ex 509, non permette agli studenti di sostenere gli esami a scelta in tempo utile non comparendo nella carriera.

Sono assenti i tirocini formativi, che per gli studenti di un corso di laurea magistrale dovrebbero essere di fondamentale importanza rappresentando l'unica possibilità di mettere in pratica tutto quello che si è appreso nel Corso di Studi Triennale e Magistrale e l'unico modo di interfacciarsi con il mondo del lavoro.

La presenza di esami a sviluppo annuale impediscono nel primo semestre agli studenti di verbalizzare effettivamente i 30 CFU previsti per ogni semestre e di conseguenza ostacolano la partecipazione ai Bandi di Gara e all'ottenimento di Borse di Studio, nonché ad un ritardo nel conseguimento del titolo di studio.

Alcuni docenti hanno proposto di svolgere le lezioni in lingua inglese. Gli studenti non si sono sentiti adeguatamente preparati per affrontarle. Occorre trovare soluzioni che permettano un efficace apprendimento della lingua inglese fin dalle scuole medie inferiori.

Corso di laurea in Ingegneria Meccanica

Si precisa che questa sezione della Relazione, per volontà della CP del DMMM, è stata redatta esclusivamente dalla componente studentesca della Commissione.

Dall'esperienza diretta degli studenti del corso di laurea L9 Ingegneria Meccanica emergono alcune criticità, ma anche punti positivi.

Gli studenti lamentano ritardi nella registrazione degli esami sul libretto elettronico nei casi, in esaurimento, in cui la registrazione avviene ancora per via cartacea. Non si sa se questo sia dovuto al fatto che i docenti consegnano in ritardo i verbali o al fatto che la segreteria studenti non elabora in tempo i dati ricevuti.

Si ritiene che un corso di studi come quello di Ingegneria Meccanica dovrebbe dedicare maggior numero di ore alle attività pratiche o di laboratorio, piuttosto che alla sola teoria in particolare nelle materie prettamente professionalizzanti.

Il Regolamento Didattico d'Ateneo prevede, di norma, un numero minimo di appelli annuali, pari a 8 per gli studenti in corso e 11 per gli studenti fuori corso. La regola non sempre è rispettata.

Qualche docente limita la possibilità dello studente ad avere accesso a tutte le prove d'esame previste durante l'anno accademico attraverso regole basate o sulle verifiche del livello di preparazione o sul rispetto di procedure stabilite. Un docente fissa un numero programmato per gli iscritti agli appelli. Esiti di alcuni esami si discostano di molto in termini di voto medio e percentuale di superamento traducendosi in un alto tasso di fuoricorso.

La regola che non si possono sostenere esami del terzo anno se non si sono superati gli esami di Analisi matematica, Fisica, Geometria e Chimica si traduce in un alto tasso di fuoricorso.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica

Si precisa che questa sezione della Relazione, per volontà della CP del DMMM, è stata redatta esclusivamente dalla componente studentesca della Commissione.

Si riportano di seguito le problematiche più importanti del corso di studi.

La struttura didattica, complice la scarsità di fondi e spazi predisposti, dedica la gran parte delle ore di didattica frontale a lezioni toriche e troppo poche vengono dedicate ad attività pratiche e di laboratorio, cosa inaccettabile in un corso di laurea Magistrale.

Alcuni docenti hanno proposto di svolgere le lezioni in lingua inglese. Gli studenti non si sono sentiti adeguatamente preparati per affrontarle. Occorre trovare soluzioni che permettano un efficace apprendimento della lingua inglese fin dalle scuole medie inferiori.

Si denota, in alcuni insegnamenti, mancanza di continuità didattica: per alcuni corsi varia annualmente il docente di riferimento, per altri la modalità di svolgimento della prova d'esame e valutazione della stessa.

Si riscontra che ad oggi, dopo due anni dall'entrata in vigore della verbalizzazione elettronica, ci sono ancora, seppur rari, casi di insegnamenti che ricorrono al verbale cartaceo.

In media si riscontra una buona disponibilità dei docenti per chiarimenti sugli insegnamenti, anche in orari extra-didattici; si riscontrano tuttavia alcune

eccezioni, che costituiscono un problema non trascurabile quando il docente di riferimento risiede nella sede distaccata di Japigia, dato che comporta l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati per essere raggiunta.
Ci si auspica che il Dipartimento MMM possa, nel prossimo futuro, porre in essere azioni più incisive volte a risolvere le criticità sopra rilevate che molto spesso sono dovute solo a scarsa comunicazione tra le parti.

Documenti allegati:

- Allegato 13: "Allegato 3.pdf" (Tabelle riepilogative dei 4 Dipartimenti (punto 4.3.3))

4.4 Utilizzazione dei risultati:

4.4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;

(Studenti frequentanti)

I risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti sono stati diffusi secondo modalità e contenuti che si differenziano in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Docenti

I risultati dell'indagine possono essere visualizzati tramite procedura online dalle pagine:

http://dee.poliba.it/DEE/Corsi_di_Laurea.html (DEI)

<http://archinauti.poliba.it/mod/data/view.php?id=7573> (DICAR)

<http://climeg.poliba.it/mod/resource/view.php?id=9376> (DMMM)

<http://www.diac.poliba.it/index.php?id=354> (DICATECH)

grazie alla quale il singolo Docente può visionare gli esiti dell'indagine e i commenti personali redatti dagli studenti.

Direttori di Dipartimento

I Direttori di Dipartimento hanno ricevuto dei report, in formato Excel e pdf, disaggregati a livello di singolo modulo relativi al calcolo dell'IVP (indice valutazione positiva) per ogni item del questionario. L'IVP è anche disponibile a livello di Corso di Studio e di Dipartimento al fine di consentire utili confronti.

(Laureandi)

I risultati dell'indagine "Profilo dei Laureati", ove disponibili, possono essere visualizzati sul sito istituzionale di Almalaurea all'indirizzo:

(<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>).

4.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;

Dipartimento DICATEch

L'operazione di revisione da parte della componente studentesca si è sviluppata in diverse azioni:

- 1) un controllo a ritroso delle valutazioni dei docenti che nell'a.a. 2012/13 non abbiano raggiunto lo standard previsto dalla Commissione, al fine di costruire uno storico che dia maggiore valore alle segnalazioni specifiche;
- 2) un'analisi di dettaglio delle singole valutazioni negative per effettuare se possibile una verifica di controllo a posteriori della fondatezza e una verifica in itinere per i corsi erogati nell'attuale Anno Accademico;
- 3) considerazioni sulla disponibilità di dati insufficiente ad un'elaborazione realistica disciplina/docente con corrispondenza iscritti/frequentanti e confronto tra ciascuna disciplina dello stesso anno di corso;
- 4) considerazioni sulla assenza di valutazione del docente.

Di seguito si propongono alcune azioni correttive:

PUNTO 1:

Si propongono alcune azioni correttive:

1. Sulla componente docente: Non affidamento dell'insegnamento per gli anni successivi, richiamo ufficiale da parte degli organi collegiali competenti, valutazioni e/o sanzioni come previste per legge.
2. Su erogazione dei corsi: si richiede un'approfondita rivalutazione della coerenza dei percorsi formativi.

PUNTO 2:

Si individuano diverse azioni correttive che si esplicano nel seguente elenco:

1. In assenza del rispetto della consegna della scheda: valutazioni e/o sanzioni come previste dalla legge;
2. In caso di presenza della scheda: azioni da parte del Dipartimento e della rappresentanza degli studenti per una maggiore diffusione delle informazioni e contemporanea verifica in itinere della congruenza tra quanto previsto e quanto realmente rispettato.

PUNTI 3) E 4)

Il primo obiettivo è individuare il sistema che meglio possa far emergere l'eterogeneità dei dati per una loro successiva riorganizzazione ed un miglioramento della somministrazione dei questionari per il raggiungimento della totalità della componente studentesca (esempio: questionario on line anonimo vincolante all'iscrizione all'anno successivo o al conseguimento titolo).

Si ritiene, quindi, necessario definire una metodologia che sia in grado di valutare le seguenti criticità:

1. l'assenza di docenti in aula durante la rilevazione;
2. analisi dei questionari compilati <10 se non giustamente motivati da numerosità curricolare o altri casi particolari;
3. analisi dei questionari rilevati <40% della numerosità degli studenti attesa.

Dipartimento DEI

La Commissione Paritetica, in collaborazione con i coordinatori del CdS, sta analizzando i casi critici. In aggiunta all'analisi dei questionari, sono state impostate specifiche iniziative per identificare le criticità esistenti. Nello specifico, una delle iniziative consiste in interviste agli studenti dei vari anni, in cui si passano in rassegna le varie criticità. A conclusione del lavoro, si prevede una specifica analisi con i docenti delle materie interessate.

Dipartimento DICAR

L'esigenza di aumentare l'attività di supporto didattico resta al momento ancora una richiesta generica che andrebbe approfondita nelle sue specificità ed esigenze proprio in sede di Commissione Paritetica attraverso un confronto con la rappresentanza studentesca al fine di indagare quali discipline o quali ambiti all'interno di ciascuna disciplina sia necessario potenziare.

CdL Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura:

Si potrebbe supplire a tale richiesta semplicemente aumentando la reperibilità dei docenti, dato in effetti in trend negativo rispetto all'a.a. 2011/2012, ma potrebbe essere utile immaginare che oltre il tutoraggio continuo da parte dei docenti, si sviluppino ulteriormente workshop e seminari, luoghi in cui la didattica possa svilupparsi legando ancora più le conoscenze teoriche con le sperimentazioni del saper fare, in modo specifico per il Ingegneria Edile/Architettura incentivando incontri con le imprese, gli Ordini, gli enti.

Legare l'esperienza didattica con il saper fare di un territorio non può che essere un fattore di potenziamento generale dell'intero corso di laurea.

Quest'aspetto potrebbe sicuramente rappresentare anche un tratto di miglioramento dell'indicatore che monitora l'interesse degli studenti verso le singole discipline.

Per quanto riguarda l'alleggerimento didattico, con l'ottimo risultato ottenuto per l'indicatore 2 sul giusto proporzionamento delle attività, si ritiene di aver già intrapreso un percorso virtuoso nella progettazione dei corsi. Così il problema del coordinamento disciplinare, più volte posto tra i punti da rafforzare, come descritto nel Rapporto del Riesame, va ulteriormente potenziato in particolare per ottenere una sempre maggiore integrazione delle materie scientifico-tecniche ed economiche, con quelle progettuali, aspetto facilmente deducibile dai valori specifici degli insegnamenti di quelle discipline.

Questa ricerca interdisciplinare, come descritto nella SUA, è un punto di forza che accresce il valore strategico della collocazione del Corso di Laurea in una struttura politecnica dove l'apporto di competenze disciplinari provenienti da altri Dipartimenti, opportunamente declinate attorno alle tre grandi aree progettuali degli Interni, del Prodotto e della Comunicazione, contribuisce a potenziare il carattere di trasversalità che il design ha oggi in Italia, ma in generale a livello Internazionale e che lo rende uno dei maggiori driver di innovazione esistenti. L'esigenza da parte degli studenti di un ulteriore potenziamento di questo carattere di coordinamento interdisciplinare va nella stessa direzione che il Corso di Laurea si vuole dare in riferimento alla sua articolazione interna.

CdL Magistrale in Architettura:

Si potrebbe supplire a tale richiesta semplicemente aumentando la reperibilità dei docenti, dato in effetti in trend negativo rispetto all'a.a. 2011/2012, ma potrebbe essere utile immaginare che oltre il tutoraggio continuo da parte dei docenti, si incentivino ulteriormente workshop e seminari, luoghi in cui la didattica possa svilupparsi legando ancora più le conoscenze teoriche con le sperimentazioni del saper fare, in modo specifico il Corso di Laurea Magistrale in Architettura strutturando ne incoraggiando incontri con le imprese, gli Ordini, gli enti.

Legare l'esperienza didattica con il saper fare di un territorio non può che essere un fattore di potenziamento generale dell'intero corso di laurea.

Quest'aspetto potrebbe sicuramente rappresentare anche un tratto di miglioramento dell'indicatore che monitora l'interesse degli studenti verso le singole discipline. Collegare le proprie competenze alle prospettive occupazionali è per un corso di laurea Magistrale a ciclo Unico un fattore strategico.

Per quanto riguarda l'alleggerimento didattico, con l'ottimo risultato ottenuto per l'indicatore 2 sul giusto proporzionamento delle attività, si ritiene di aver già intrapreso un percorso virtuoso nella progettazione dei corsi. Così il problema del coordinamento disciplinare, più volte posto tra i punti da rafforzare, come descritto nel Rapporto del Riesame, va ulteriormente potenziato in particolare per ottenere una sempre maggiore integrazione delle materie scientifico-tecniche ed economiche, con quelle progettuali, aspetto facilmente deducibile dai valori specifici degli insegnamenti di quelle discipline.

Questa ricerca interdisciplinare, come descritto nella SUA, è un punto di forza che accresce il valore strategico della collocazione dei Corsi di Laurea in una struttura politecnica dove l'apporto di competenze disciplinari provenienti da altri Dipartimenti, opportunamente declinate attorno alle tre grandi aree progettuali degli Interni, del Prodotto e della Comunicazione, contribuisce a potenziare il carattere di trasversalità che il design ha oggi in Italia, ma in generale a livello Internazionale e che lo rende uno dei maggiori driver di innovazione esistenti. L'esigenza da parte degli studenti di un ulteriore potenziamento di questo carattere di coordinamento interdisciplinare va nella stessa direzione che il Corso di Laurea si vuole dare in riferimento alla sua articolazione interna.

CdL in Disegno Industriale:

Si potrebbe supplire a tale richiesta semplicemente aumentando la reperibilità dei docenti, dato in effetti in trend negativo rispetto all'a.a. 2011/2012, ma potrebbe essere utile immaginare che oltre il tutoraggio continuo da parte dei docenti, si sviluppino ulteriormente workshop e seminari, luoghi in cui la didattica possa svilupparsi legando ancora più le conoscenze teoriche con le sperimentazioni del saper fare, in modo specifico per il Corso di Laurea in Disegno Industriale potrebbe incentivare l'apporto di incontri con aziende che rappresentano il vero radicamento nel territorio, non solo in termini di possibile futura occupazione, ma anche di innovazione effettiva.

Legare l'esperienza didattica con il saper fare di un territorio non può che essere un fattore di potenziamento generale dell'intero corso di laurea.

Quest'aspetto potrebbe sicuramente rappresentare anche un tratto di miglioramento dell'indicatore che monitora l'interesse degli studenti verso le singole discipline. Collegare le proprie competenze alle prospettive occupazionali è per un corso di laurea triennale in generale e per un Corso di Laurea in Disegno Industriale in particolare un fattore strategico.

Tale radicamento nel territorio produttivo come già riportato nella SUA, è finalizzato ad azioni di trasferimento tecnologico tese a produrre processi di innovazione basati sull'individuazione, attraverso il design, delle potenzialità produttive del territorio.

Sono già in atto infatti ricerche, attività seminariali e di workshop con aziende del territorio. In particolare le ricerche sono volte ad attivare processi di innovazione delle capacità manifatturiere presenti in Puglia. Si riconosce alla regione Puglia un sistema di aziende tra i più numerosi del Sud Italia ma una scarsa consapevolezza del valore aggiunto che può immettervi il design.

Per quanto riguarda l'alleggerimento didattico, con l'ottimo risultato ottenuto per l'indicatore 2 sul giusto proporzionamento delle attività, si ritiene di aver già intrapreso un percorso virtuoso nella progettazione dei corsi. Così il problema del coordinamento disciplinare, più volte posto tra i punti da rafforzare, come descritto nel Rapporto del Riesame, va ulteriormente potenziato in particolare per ottenere una sempre maggiore integrazione delle materie scientifico-tecniche ed economiche, con quelle progettuali, aspetto facilmente deducibile dai valori specifici degli insegnamenti di quelle discipline.

Questa ricerca interdisciplinare, come descritto nella SUA, è un punto di forza che accresce il valore strategico della collocazione del Corso di Laurea in una struttura politecnica dove l'apporto di competenze disciplinari provenienti da altri Dipartimenti, opportunamente declinate attorno alle tre grandi aree progettuali degli Interni, del Prodotto e della Comunicazione, contribuisce a potenziare il carattere di trasversalità che il design ha oggi in Italia, ma in generale a livello Internazionale e che lo rende uno dei maggiori driver di innovazione esistenti. L'esigenza da parte degli studenti di un ulteriore potenziamento di questo carattere di coordinamento interdisciplinare va nella stessa direzione che il Corso di Laurea si vuole dare in riferimento alla sua articolazione interna.

Dipartimento DMMM

Si precisa che questa sezione delle Relazioni, per volontà delle Commissioni Paritetiche dei 4 CdL sono state redatte esclusivamente dalla componente studentesca delle Commissioni.

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale

Sono mancate, da parte del Dipartimento MMM, azioni incisive volte a estirpare i problemi alla radice. Si segnala comunque che un aspetto positivo è l'avvio sperimentale dell'informatizzazione delle procedure amministrative (modifica dei piani di studio individuali, richiesta di tirocini e richiesta di insegnamenti a scelta) che ha permesso agli studenti di evitare code in segreteria ed eliminato il rischio che le pratiche possano essere smarrite.

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica

Sono mancate da parte del dipartimento DMMM azioni incisive volte a estirpare il problema alla radice. Si segnala comunque che un aspetto positivo è l'avvio sperimentale dell'informatizzazione delle procedure amministrative (modifica dei piani di studio individuali, richiesta di tirocini e richiesta di insegnamenti a scelta) che ha permesso agli studenti di evitare code in segreteria ed ha eliminato il rischio che le pratiche possano essere smarrite.

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale

Tra gli aspetti positivi del Corso di Laurea si evidenzia, come già accennato, l'avvio sperimentale dell'informatizzazione delle procedure amministrative (modifica dei piani di studio individuali, richiesta di tirocini e richiesta di insegnamenti a scelta) che ha permesso agli studenti di evitare code in segreteria ed ha eliminato il rischio che le pratiche possano essere smarrite.

Positivo è l'avvio della Calendarizzazione degli esami per tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Studio.

Positiva è la presenza di laboratori e realizzazione di progetti, previsti in alcuni insegnamenti (con un ottimo supporto da parte dei docenti), che rappresentano per gli studenti una buona occasione per lavorare in gruppo e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante le lezioni.

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica

Uno dei punti positivi di questo corso di studi è la recente informatizzazione delle procedure per la presentazione di piani di studio individuali e di opzione di esami a scelta posta in essere dal Dipartimento MMM che ha ridotto di molto i tempi di risposta agli studenti da parte delle strutture competenti.

Un altro aspetto positivo è la creazione della bacheca commissioni e calendario esami unico di Dipartimento, progetto nato lo scorso anno che però ad oggi ancora stenta a portarsi a regime; risultano infatti aver aderito a tale bacheca circa un terzo degli insegnamenti del CdL, i restanti hanno continuato ad usare una propria bacheca o addirittura non dispongono di calendario annuale.

4.4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

E' stata nominata dal Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2013 una Commissione che sta valutando quali indicatori saranno utilizzati nella valutazione dei docenti ai fini della ripartizione delle risorse a Professori e Ricercatori destinatari dell'intervento di cui all'art. 29, comma 19, legge 240/2010 e del DM 314 del 31 luglio 2011.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Tra i punti di forza si segnali il tasso di copertura degli insegnamenti mediamente assai elevato per tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Per contro emergono problemi in relazione al tasso di copertura degli studenti frequentanti. Per vari motivi non è stato possibile disporre di tali informazioni il che implica da un lato la difficoltà a valutare l'affidabilità dei risultati delle rilevazioni dall'altro l'impossibilità di utilizzare i dati relativi ad anni successivi.

Si segnala che in merito alle modalità di rilevazioni dei questionari essa è avvenuta sempre attraverso schede cartacee per tutti i corsi di studio tranne che per i corsi di studio facenti capo al dipartimento DICAR. Per questi ultimi infatti si è provveduto a sottoporre agli studenti frequentanti il questionario in oggetto attraverso modalità online che utilizzano in portale Archinauti costruito all'interno dello stesso dipartimento DICAR. Circa l'esito di questa seconda modalità è però segnalato dalla stessa Commissione Paritetica del DICAR che la sua efficacia si è rivelata piuttosto scarsa. Il Nucleo suggerisce che vengano attivate azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti affinché la rilevazione online possa essere nel futuro l'unica attivata all'interno del Politecnico coinvolgendo in tali politiche gli stessi docenti.

4.6 Ulteriori osservazioni

Come ulteriori osservazioni il Nucleo suggerisce:

A. di considerare le statistiche derivanti dalle risposte a seconda di varie situazioni (quindi considerando opportune sottoclassi nell'elaborazione dei risultati), come ad esempio:

- 1. disomogeneità della preparazione di base delle matricole*
- 2. matricole / studenti già iscritti per i questionari del I anno*
- 3. studenti degli anni successivi al I anno*
- 4. frequentanti e non frequentanti*
- 5. in corso e fuori corso*

B. attivare il prima possibile il questionario dei docenti

C. eliminare dal questionario la domanda sull'opportunità dei corsi serali, che non possono ovviamente interessare molti studenti frequentanti ma l'eventuale loro attivazione avrebbe comunque un forte impatto sociale.

Indicazioni raccomandazioni

Il Nucleo innanzitutto evidenzia l'inadeguata dotazione delle risorse dell'Ufficio di Supporto al Nucleo rispetto al crescente numero di adempimenti sia per quanto riguarda l'ANVUR ed il Sistema AVA sia per quanto riguarda le funzioni di OiV e i relativi adempimenti in materia di valutazione della performance

e della trasparenza dell'Amministrazione. È il caso di evidenziare la necessità di incrementare di almeno una unità il personale da destinare esclusivamente alle attività dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda il Presidio di Qualità il Nucleo raccomanda che le opportunità derivanti dall'adozione di un appropriato ed efficace piano di sviluppo e di miglioramento dei processi interni vadano colte attraverso lo sviluppo di momenti di interazione fra la governance di sistema (MIUR, ANVUR), la governance di Ateneo (SA, CdA, CdD) e la governance dell'Amministrazione (Piano della Performance) per implementare un concetto di qualità basato sul miglioramento continuo ovvero sull'eccellenza dei risultati o, in generale, sull'inseguimento di trend crescenti degli indicatori individuati. E' altresì opportuno lo sviluppo di un sistema informativo aggiornato in grado di fornire affidabili, aggiornate e tempestive informazioni sia per la SUA-RD sia per i Rapporti di Riesame.

Il Nucleo inoltre suggerisce che il PQA definisca e metta in atto un accurato piano di risposta al seguente duplice rischio:

- a) che nell'Ateneo non venga a pieno colta la sfida offerta dal nuovo sistema e si tenda a difendere l'esistente piuttosto che allinearsi alla nuova politica di qualità espressa dalla governance del sistema universitario
- b) che la gestione della qualità non venga percepita come valore aggiunto per i risultati dei processi didattici e di ricerca ma piuttosto come mero appesantimento burocratico della normale gestione e amministrazione dei processi.

Per quanto riguarda la valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo il Nucleo evidenzia l'opportunità di intensificare i rapporti con il mondo imprenditoriale (locale e non), con le organizzazioni professionali e di categoria, con le aziende sul territorio e con gli enti locali attraverso un organismo permanente che consenta di avere in tempo reale uno sguardo più generale dei fabbisogni del sistema di riferimento.

Per quanto riguarda gli elementi emersi dall'analisi dei risultati relativi alle opinioni degli Studenti, il Nucleo suggerisce:

A. di considerare le statistiche derivanti dalle risposte a seconda di varie situazioni (quindi considerando opportune sottoclassi nell'elaborazione dei risultati), come ad esempio:

1. disomogeneità della preparazione di base delle matricole
2. matricole / studenti già iscritti per i questionari del I anno
3. studenti degli anni successivi al I anno
4. frequentanti e non frequentanti
5. in corso e fuori corso

B. attivare il prima possibile il questionario dei docenti

C. eliminare dal questionario la domanda sull'opportunità dei corsi serali, che non possono ovviamente interessare molti studenti frequentanti ma l'eventuale loro attivazione avrebbe comunque un forte impatto sociale

Il Nucleo inoltre osserva che:

- Il problema della durata degli studi può essere determinato da un inizio stentato dovuto, come si evince anche dalle criticità segnalate, dalla mancanza dei prerequisiti all'ingresso e dalla scarsa frequenza dei corsi. Sono state avviate negli ultimi anni due iniziative (test di ammissione anticipati redazione di materiale didattico sui prerequisiti per gli studenti iscritti alle sessioni dei test) che secondo le prime statistiche sembrano aver migliorato i risultati conseguiti nel I anno di studi. Un'adeguata pubblicizzazione della seconda iniziativa ed un invito ad una frequenza più assidua potrebbero portare a notevoli miglioramenti della situazione.

- La valutazione nei campi della Ricerca, della Didattica e della Gestione Amministrativa mira a fornire una visione oggettiva della situazione per individuare le azioni di miglioramento da intraprendere e per tarare adeguatamente le politiche e le strategie di un ateneo. Nelle analisi delle relazioni delle commissioni paritetiche, molto spesso, la bassa percentuale di studenti che acquisiscono un numero adeguato di crediti è addebitata ai docenti che tengono i corsi. In questo modo, in genere, non vengono individuate soluzioni strutturali o di sistema per intervenire sulla criticità, benché questa sia particolarmente penalizzante per l'ateneo e i suoi principali stakeholders. Per quanto il Nucleo riconosca che effettivamente possano giocare un ruolo fondamentale su questo indicatore le capacità didattiche dei docenti coinvolti e la dimensione del programma di insegnamento, da una analisi comparativa di altri indicatori, emerge che un ruolo importante nell'influenzare la performance degli studenti in relazione all'acquisizione di crediti - data la specificità dei corsi del Politecnico - è attribuibile alle attività di orientamento in ingresso e alla possibilità di valutare adeguatamente il possesso dei pre-requisiti di ingresso degli studenti. In tale direzione dovrebbero concentrarsi gli sforzi dell'ateneo e dei corsi di studio per impostare azioni correttive verificabili e focalizzate sulla risoluzione del problema specifico.